

Il Centro Studi Sereno Regis presenta

100 anni di pace ***la costruzione della pace, dal Novecento a oggi.***

Una mostra transmediale di storie di nonviolenza da scoprire

dedicata a Nanni Salio

Conferenza stampa, lunedì 29 ottobre ore 11.00
@Freedhome, Via Milano 2 C a Torino

Inaugurazione della mostra, venerdì 2 novembre ore 17.30
@Centro Studi Sereno Regis, Sala Gabriella Poli, Via Garibaldi 13, Torino

L'altro volto della Storia si svela attraverso la mostra transmediale ***100 anni di pace: la sua costruzione, dal Novecento a oggi***; un percorso fotografico ed esperienziale che sarà raccontato in conferenza stampa il 29 ottobre presso lo store di prodotti carcerari **Freedhome** e introdotto alla presenza dell'Assessore alla Cultura della Città di Torino, **Francesca Leon**, dalla Presidente del Centro Studi Sereno Regis, **Angela Dogliotti** e dei curatori della mostra **Dario Cambiano**, **Elena Camino** e **Paolo Candelari**.

È una storia a tratti silenziosa quella che sarà raccontata, fatta di piccoli, ma enormi passi, tra i più noti e spesso bellici eventi mondiali e che si snoda lungo **tre percorsi tematici**, raccolti intorno alla **grande cupola geodetica** costruita dalla scenografa **Paola Bizzarri**. La mostra transmediale **100 anni di pace** è realizzata grazie al sostegno di **Fondazione CRT** e con i fondi **Otto per Mille della Chiesa Valdese**; gode del patrocinio della **Città di Torino** e della media partnership di **RSI – Radiotelevisione svizzera** ed **eHabitat**.

La mostra transmediale sarà inaugurata **venerdì 2 novembre alle ore 17.30** nella **sala Gabriella Poli** del **Centro Studi Sereno Regis**, articolandosi tra i no alla guerra, le lotte per i diritti civili tra difese e conquiste, i movimenti per la tutela dell'ambiente. La prima sezione – **No alla guerra** – vedrà susseguirsi le storie di pace attraverso le forme di resistenza civile, i movimenti e le azioni nonviolente

contro il militarismo e per l'obiezione di coscienza. La seconda sezione – **Satyagraha, la forza della non violenza per costruire giustizia** – ci parlerà delle forme di resistenza nonviolenta contro il colonialismo e dei movimenti per i diritti civili e la giustizia economica e sociale in tutto il mondo. La terza sezione – **Gaia, la nostra casa comune** – rifletterà sulla preservazione dalle violenze sui socio-eco-sistemi: campagne contro il nucleare e gli inquinamenti industriali, manifestazioni contro le grandi dighe e land-grabbing; azioni per i diritti animali, sviluppo dell'ecofemminismo e protezione della stabilità climatica.

*“Era importante nel pensare all'allestimento – dichiara la scenografa **Paola Bizzarri**, collaboratrice tra gli altri di Silvio Soldini, Nanni Moretti e David di Donatello nel 2011 – che la forma visiva fosse coerente rispetto ai contenuti: per questo motivo la struttura è costituita di materiali naturali e ruota intorno a una cupola geodetica di bambù, a simboleggiare una struttura molecolare che può riprodursi all'infinito. La cupola geodetica è una struttura perfetta che nasce in natura, è una costruzione antisismica che più è grande più è solida, come la partecipazione è la forza di ogni movimento non violento”.*

*“La mostra 100 anni di pace racconta storie di resistenza civile e diritti, percorsi di pace costruiti da uomini e donne coraggiosi dopo le guerre, negli spazi del Centro Studi Serenoregis, realtà da sempre attiva nella nostra città sui temi dell'educazione alla pace e alla non violenza. L'esposizione è dedicata a Nanni Salio, consigliere comunale torinese impegnato nella sensibilizzazione della scelta della non violenza, del rispetto dei diritti di tutti gli uomini, indipendentemente dalla loro provenienza, razza o credo religioso. Grazie agli organizzatori per questo lavoro che ci porta a riflettere su temi attuali e profondi.” **Francesca Leon**, Assessore alla Cultura e **Marco Giusta**, Assessore ai Diritti della Città di Torino*

*Dicendo “cento anni di pace” - spiega **Angela Dogliotti**, presidente del Centro Studi Serenoregis – vogliamo mostrare che “in mezzo alla morte persiste la vita, in mezzo alla menzogna persiste la verità, in mezzo alle tenebre persiste la luce” (M.K.Gandhi) . È sbagliato disperare e lasciare che la violenza sia vista come regina della storia. Ci sono percorsi di pace dopo le guerre, semi gettati durante i conflitti violenti, e sempre – in ogni tempo – pensieri e azioni che la contemplan come obiettivo. Lotte nonviolente caratterizzate da coraggio, empatia, unità, resistenza, disobbedienza civile, organizzazione politica alternativa e anche compassione e umiltà.*

Dopo 500 anni di sfruttamento, nel corso del Novecento il continente africano e quello asiatico tentarono di liberarsi dal colonialismo occidentale, che a tratti aveva assunto caratteri di vera e propria predazione. Un percorso che non è ancora finito: oggi, al giogo militare e politico si è spesso sostituito lo sfruttamento economico. In Asia **Gandhi** riuscì a guidare il popolo indiano nella liberazione dall'oppressione britannica. Più a nord, in Pakistan, brillò la luce nonviolenta di **Abdul Gaffar Khan**. In Africa, ispirati dall'azione di Gandhi, **Patrice Lumumba**, **John Luthuli**, **Kwame Nkrumah**, **Kenneth Kaunda** guidarono l'opposizione al potere bianco. La stessa Europa, con i movimenti giovanili, ma anche con le obiezioni di coscienza, contribuì a porre fine a quel secolare abuso. La lotta contro il colonialismo nelle Americhe e in Australia assunse toni, se possibile, ancora più drammatici. In quei contesti, il colonialismo europeo aveva sterminato quasi totalmente le popolazioni indigene: a inizio Novecento non rimanevano che poche migliaia di nativi a rivendicare una ormai impossibile indipendenza.

Molti sono inoltre gli **eventi collaterali** che hanno orbitato e orbiteranno intorno all'inaugurazione della **mostra** e al **periodo in cui sarà aperta al pubblico**: dal 3 novembre al 2 dicembre 2018, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.30, giovedì e venerdì dalle 17.00 alle 20.00 e sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.00; tutti i giorni, a **ingresso libero**.

Le mattine dal lunedì al venerdì sarà data priorità di **visita alle scuole** con un massimo di due classi per mattinata. Per le prenotazioni è possibile accedere direttamente al calendario predisposto registrandosi al seguente indirizzo: <https://cssr.reservio.com>.

Oggi, 29 ottobre alle 18.00, presso il Polo del '900, proiezione del film concerto **Non ne parliamo di questa guerra** di **Fredo Valla** (2017, 65') in collaborazione con Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Fondazione Vera Nocentini e Emergency Infopoint Torino. La presentazione è a cura di Donatella Sasso (Ist. Salvemini) e Dario Cambiano (Centro Studi Sereno Regis); sabato 3 novembre alle 17.00 in Sala Gandhi in via Garibaldi 13, l'incontro **Tutto sarà dimenticato?**, a cura della Rete No War, introdotto e presentato da Marinella Coreggia. Martedì 6 novembre, presso la sala Gandhi del Regis, alle ore 18.00 è proiezione del documentario **Etty Hillesum: cuore pensante della baracca** di **Werner Wieck** e **Andrea Andriotto** (2004, 50'), prodotto da RSI. La proiezione sarà introdotta dalla storica **Marcella Filippa**, direttrice della Fondazione Vera Nocentini; per finire con gli eventi collaterali principali, il 12 novembre, presso il Polo del '900, alle ore 21.00, lo spettacolo di e con Pamela Guglielmetti e Michele Osella, **Voci tra la terra e il cielo**, in collaborazione con la Fondazione Vera Nocentini, Istituto

Salvemini ed Emergency; **Gandhi e il “programma costruttivo”**: l'incontro con **Radha Bhatt** avrà luogo il giorno successivo, il 13 novembre alle 17.00, presso la sala Gandhi del Regis. Da ultimo, si segnala il *training*, strutturato in 10 workshop e 20 incontri dal 16 ottobre al 21 marzo, rivolto ai giovani tra i 15 e i 18 anni d'età: **Nonviolent Action Academy**, sempre al Centro Studi Sereno Regis.

Oltre al **sostegno** della Fondazione CRT e ai fondi dell'Otto per Mille della Chiesa Valdese, il patrocinio della Città di Torino e la **partnership** di Associazione Museo Nazionale del Cinema, Bertha Von Suttner Peace Institute, Centro di Documentazione del Manifesto Pacifista Internazionale, Coordinamento Comuni per la Pace, Emergency, Federazione esperantista italiana, Fondazione Luigi Micheletti, Forum trentino per la Pace e i Diritti umani, Gruppo ASSEFA Torino, Liceo Germana Erba – Teatro Nuovo Torino, International Fellowship of Reconciliation, International Network of Museums for Peace, Movimento internazionale della Riconciliazione, Movimento Nonviolento, Mundaneum, Pax Christi, Pro Natura Torino, Senzatonica, WAR Resisters' International e Women International League for Peace and Freedom

Contatti:

Comunicazione stampa

Valentina Noya e Vittorio Sclaverani

Agave – press.agave@gmail.com

339 5675026 - 347 5646645

Social media manager

Davide Mazzocco

<https://www.facebook.com/events/100annidipace>

serenoregis.org

#100annidipace

Prenotazioni gruppi classe:

<https://cssr.reservio.com>